

Tra le law firm italiane l'approccio ai temi ESG è sempre più forte, anche nelle strategie

Sostenibilità, si parte dagli studi con comportamenti più green

PAGINE A CURA
DI ALBERTO GRIFONE

Sostenibilità dalle parole ai fatti concreti. Alla vigilia di un'estate che si annuncia, come l'precedente, molto calda, criticamente, parlando, l'attenzione torna a focalizzarsi su policy ambientali più efficaci, anche da parte degli studi legali associati. Ma con quali interventi? Affari Legali ha provato a rappresentare solo un piccolissimo spaccato delle attività che gli studi legali che operano in Italia, hanno messo in funzione per declinare al meglio, al proprio interno, ma anche nei rapporti con i clienti e fornitori, i temi della sostenibilità ambientale.

Tempi sui quali, per esempio, nello studio **Osborne Clarke** hanno deciso di mettere a punto un programma specifico chiamato *OC for Good*, che ha l'obiettivo di realizzare gli obiettivi ESG dello studio, e per seguire il quale è stato nominato un gruppo di lavoro che comprende **Riccardo Roveri**, managing partner, per la parte governance, **Federica Greggio**, partner, per la parte Social, e **Valeria Veneziano**, senior associate e Esg Champion per l'Area environmental. «Nel corso del 2022 abbiamo rendicontato i dati relativi alle emissioni di gas a effetto serra (GHG, ovvero Greenhouse Gases) registrati negli anni precedenti a decorrere dal 2019; anno che – in quanto non soggetto alle anomalie dovute alla pandemia – è stato scelto come riferimento per le successive analisi ed è stato oggetto di certificazione ai sensi della ISO14064-1. I dati sono resi pubblici sul nostro sito e, quando utile, condivisi con clienti e fornitori. La rendicontazione e la certificazione per l'anno 2022 sono in corso. Le nostre policy privilegiano l'utilizzo di mezzi elettrici e ibridi per gli spostamenti in Città delle persone e per le consegne, e l'uso del treno rispetto all'aereo per le trasferte sul territorio nazionale».

«La sostenibilità è parte integrante della vita quotidiana dello Studio», spiega **Veneziano**. «Prima ancora che la crisi pandemica lo rendesse una necessità, abbiamo adottato un approccio al lavoro flessibile che ha rivoluzionato i nostri uffici secondo una logica desk-sharing improntata all'efficienziamento energetico e alla riduzione del pendolarismo che, per una società di servizi come la nostra, rappresenta, insieme ai viaggi di lavoro, una delle voci più importanti



Valeria Veneziano



Marco Pesenti



Paolo Nagar



Giacomo Moleri



Vincenzo Maurizio Dispigner



Francesca Sutti

in termini di emissioni di gas a effetto serra (GHG). Un dato che misuriamo su base annua e certifichiamo secondo la norma ISO14064-1 al fine di pianificare e implementare strategie di riduzione delle emissioni.

A tutto questo si aggiungono la totale digitalizzazione delle pratiche, l'utilizzo esclusivo di carta riciclata, la progressiva eliminazione della plastica, la nostra flotta di bike-sharing aziendale e le colonnine di ricarica per veicoli elettrici nella corte della sede di Milano. E, ancora, le attività di sensibilizzazione interna, non ultima la *#OCZeroChallenge* che assegnerà un premio a chi porterà la migliore idea per rendere Osborne Clarke ancora più sostenibile».

«Abbiamo adottato politiche che promuovessero la formazione, la parità di genere, il work-life balance e, da ultimo, anche la sostenibilità ambientale», racconta **Marco Pesenti**, senior partner di **La Scala Società tra Avvocati**. «Nel 2022, ci siamo impegnati nel ridurre l'impatto ambientale delle nostre attività, diffondendo il valore e l'attenzione verso l'ambiente come indicatore di qualità delle nostre performance. Si è condiviso internamente un e-book insieme ad un decalogo contenente best practice e tips utili

da mettere in pratica per fare la differenza. Abbiamo adottato, tra le varie iniziative, efficienti soluzioni di stampa per ridurre gli sprechi, sostituendo le tradizionali stampanti con quelle carbon footprint e utilizzando la carta riciclata al posto di quella da fibra vergine. Ci siamo dotati di apparecchiature elettroniche (per pc, stampanti ecc...) contrassegnate dal marchio *Energy Star* e abbiamo sostituito tutte le lampadine con un sistema a led per favorire e massimizzare il risparmio energetico».

«Limitiamo le trasferte e mettiamo a disposizione dei colleghi mezzi di trasporto sostenibili (un'auto elettrica ed una bici di studio)», aggiunge Pesenti, «e adottiamo un modello di smart working strutturato, anche nell'ottica di ridurre il commuting. Nel 2022 le nostre iniziative sostenibili si sono concretizzate anche grazie ad un impegno di salvaguardia e tutela del territorio e dell'ambiente».

Qualche mese fa, con 50 nostri colleghi, nell'ottica di compensare le nostre emissioni di Co2 e si sensibilizzare su queste tematiche, abbiamo partecipato alla piantumazione di 500 alberi in Trentino nelle zone colpite dalla tempesta Vania, che ha causato nel 2018 lo schianto di moltissimi metri cubi di legname. Ci siamo do-

tati di «EcoAnalytics», una piattaforma cloud che consente di pubblicare e condividere pubblicamente i dati delle iniziative adottate in termini di sostenibilità, attraverso un tool dedicato e ben visibile da tutti i colleghi. Per promuovere le iniziative abbiamo lanciato dei contest interni: premiando i team con le performance più sostenibili. L'obiettivo è di coinvolgere tutte le nostre persone rendendole responsabili di ogni singola azione, all'interno del contesto lavorativo e non. Vogliamo limitare i consumi energetici e ridurre la carbon footprint, sensibilizzando le nostre persone e rendendo più efficienti i processi. Ci impegniamo per uno sviluppo sostenibile, consapevoli che le nostre decisioni hanno importanti effetti, diretti e indiretti, sull'ambiente che ci circonda e sulla collettività e questo non solo per ciò che riguarda la sostenibilità ambientale ma per tutto ciò che concerne la sostenibilità ampiamente intesa, anche in termini di responsabilità sociale. Il 2023 proseguiremo lungo questo percorso, avvicinandoci a percorsi più strutturati e, magari, di certificazione».

Scelte di impatto ambientale anche nello studio **Pirola Pennuto Zei & Associati**. «Lo studio da tempo è sensibile alle politiche di sostenibilità ambientale. Sono stati sviluppati diversi progetti per ridurre sensibilmente il consumo della plastica e della carta oltre che il risparmio energetico: tra questi ricordiamo il progetto «stampanti carbon neutral» attraverso il quale abbiamo ridotto di oltre il 60% le emissioni di CO2 in atmosfera e compensato le emissioni residue aderendo a progetti di neutralizzazione delle emissioni di gas serra con progetti di tipo forestale, eolico, solare e idroelettrico, ivi incluso un progetto di riforestazione sul territorio al quale parteciperanno attivamente anche i nostri collaboratori e dipendenti», dice **Paolo Nagar**, co-managing partner e referente ESG di **Pirola Pennuto Zei & Associati**. «Oggi ogni nuovo progetto è pensato a emissioni CO2 zero come, per esempio, la sostituzione degli smartphone, che è stata fatta a impatto CO2 zero, e così lo sarà il prossimo progetto di aggiornamento dei laptop».

Il Consiglio di amministrazione dello studio approva annualmente la Policy ESG individuata e predisposta dal Comitato Esecutivo che poi la pone in atto e che ha identificato al proprio interno un referente in ambito ESG. «La rendicontazione dei risultati conseguiti in ambito Environmental, social, and corporate governance avviene al proprio interno mediante periodiche comunicazioni inoltrate a tutto il personale e attraverso dispositivi elettronici installati nei nostri uffici attraverso i quali si condividono obiettivi e risultati. All'esterno la rendicontazione avviene mediante la pubblicazione delle azioni e delle iniziative nel bilancio dell'intangibile, predisposto annualmente dallo studio».

Per avere un impatto positivo sull'ecosistema e ridurre gli effetti nocivi dei mezzi di trasporto inquinanti, lo Studio ha adottato una policy di mobilità sostenibile attraverso la quale, da un lato, si tende ad un generale efficientamento degli spostamenti casa-lavoro-clienti e, dall'altro, si incita il personale all'utilizzo di modalità di trasporto più sostenibili anche attraverso sinergie con enti locali. Due esempi concreti per tutti i collaboratori e dipendenti: convenzioni, per tariffe agevolate, con società di trasporto pubblico e convenzioni con società che gestiscono la mobilità condivisa a basso impatto ambientale. Lo studio ha recentemente partecipato alla Settimana Europea della Mobilità Sostenibile attraverso

Ridurre l'impatto ambientale serve anche per il mercato

una propria iniziativa, incoraggiando l'attenzione di ciascuno alla cura dell'ambiente, al risparmio energetico e al benessere personale.

«L'obiettivo della sostenibilità è da anni perseguito dai nostri clienti. Riteniamo che gli studi legali non possono essere partner dei brand nella creazione di valore. Stiamo lavorando su alcuni temi prioritari per rendere anche la nostra attività la più sostenibile possibile. Promuoviamo - nel nostro lavoro - un clima di rispetto e fiducia tra le persone e engaggiamo nuove risorse senza discriminazioni. Sul fronte ambientale invece ci stiamo impegnando per rendere le nostre attività sempre meno legate alla carta investendo in sistemi di archiviazione e di accesso documentale paperless» dice **Giacomo Moleri**, partner *Spheriens*.

Nella vita di tutti i giorni, *Spheriens* promuove l'adozione di modalità di spostamento sostenibili attraverso la messa a disposizione di biciclette Brompton pieghevoli per consentire ai professionisti spostamenti urbani con il minor impatto ambientale possibile. Per quanto riguarda i viaggi a lungo raggio, lo studio aderisce a iniziative quali la *Carbon Offset Program* organizzata dal comitato *Brands for a Better Society* di INTA, di cui presiede il Programming Subcommittee, che offre la possibilità ai partecipanti all'evento di ridurre la propria carbon footprint donando somme di denaro in favore di progetti ambientali.

Grimaldi Alliance ha costituito un comitato che ha il compito di monitorare la corretta applicazione delle policy e continuare a promuovere iniziative utili per raggiungere obiettivi ESG. Lo coordinano **Vincenzo Maurizio Dispigneri** e **Daniela Fioretti**. Vene redatto un rapporto semestrale per monitorare la corretta applicazione delle policy. *Project CARE* è il progetto di Grimaldi Alliance costruito sulla base dei principi di sostenibilità e riferito alle seguenti principali aree: Ambiente, Welfare, Sociale, spiegano Dispigneri e Fioretti, partner dello Studio Grimaldi Alliance. «La sostenibilità ambientale guida la pianificazione della politica e della strategia di crescita di GA. Ci impegniamo a formare e informare sui temi della sostenibilità; gestire in modo efficiente la produzione dei rifiuti; attuare politiche di risparmio energetico con buone pratiche di condotta; promuovere l'utilizzo di prodotti sostenibili e l'adozione di pratiche rispettose dell'ambiente e ridurre l'impronta ecologica dovuta a viaggi/pendolarismo».

«La sostenibilità è uno dei principi cardine di *WLex*», spiega **Francesca Sutti**, partner di *WLex Studio legale*. «Ci impegniamo in picco-



Sofia Kaufmann



Luca Arnaboldi



Barbara Mazzi



Sofia Kaufmann

li gesti: è bandita la plastica, dai bicchierini di caffè alle bottiglie, viene utilizzata carta di riciclo e in sala riunioni abbiamo messo a disposizione delle matite che contengono, tra l'altro, dei semi che, una volta consumata la matita, possono essere piantati nella terra». La responsabilità, in primis, spetta alle due socie. Subito dopo l'invito è rivolto ai collaboratori. Inoltre, l'attenzione al rispetto della sostenibilità è stata intensificata attraverso un workshop che si tiene all'interno del nostro programma di sostenibilità a 360°. Per i clienti, invece, c'è il nostro Codice Etico. «Ai collaboratori viene lasciata libertà di scegliere il mezzo di trasporti, ma comunque nessuno usa la macchina. Inoltre, favoriamo il lavoro da remoto. Infatti, i collaboratori restano a casa almeno un giorno alla settimana. Il nostro obiettivo è semplice: mantenere alta l'attenzione e aumentare il numero di comportamenti green. Nel nostro piccolo, vogliamo dare un contributo alla comunità locale. Ci stiamo organizzando per partecipare a un progetto che prevede la raccolta della plastica all'interno di diversi parchi milanesi».

Anche uno studio legale specializzato nella valorizzazione e protezione dei diritti di proprietà intellettuale e dell'arte, come **BIPART**, il tema dell'ambiente viene affrontato da tempo. «I professionisti e i collaboratori di **BIPART** sono molto attenti a mantenere semplici, ma importanti, abitudini, per ridurre l'impatto ambientale», dice **Sofia Kaufmann**, associata di BIPART. «Limitando la carta stampata e riutilizzando per quanto possibile il materiale cartaceo; utilizzando per la caffetteria materiale biodegradabile; incentivando l'uso della borraccia attraverso la presenza di bocchini dell'acqua; effettuando la raccolta differenziata e cercando di limitare l'invio di email allo stretto necessario, onde ridurre l'impatto ambientale. La responsabilità fa capo a tutti i professionisti e collaboratori dello studio a cui si chiede attenzione e responsabilità verso i temi della sostenibilità

pubblico e cercano di limitare lo spostamento superfluo per riunioni che richiederebbero l'utilizzo di mezzi di trasporto, effettuandole da remoto. «Ci prefiggiamo l'obiettivo di mantenere, implementare e sensibilizzare tra collaboratori e clienti pratiche che limitino l'impatto ambientale».

Carnelutti Law Firm ha invece ottenuto la certificazione internazionale ISO 14001 per le proprie politiche a favore della sostenibilità ambientale nell'ambiente di lavoro. Un'attestazione dell'impegno dello studio nei processi di rinnovamento in chiave ESG, inserendo una serie di disposizioni improntate alla sostenibilità in quello che oggi è il «Codice Etico e di Sostenibilità» dello studio. Abbiamo avviato, ormai da tempo, diversi processi in ottica di sostenibilità che comprendono, per esempio, l'eliminazione della plastica dagli uffici e la digitalizzazione dei documenti minimizzando il consumo di carta. Abbiamo poi ridiscusso gli accordi con i fornitori e scelto di approvvigionarci unicamente di energia proveniente da fonti rinnovabili e utilizzare solo carta FSC», spiega **Luca Arnaboldi**, managing partner di Carnelutti Law Firm. Carnelutti ha istituito anche una Commissione per la Sostenibilità e un Comitato dedicato alle attività pro-bono per rafforzare le policy ESG, dettate dall'Accordo sul Clima di Parigi, per rendere sostenibile l'ambiente di lavoro e l'operato dei propri professionisti.

La sensibilità si è acuita in occasione della recente redazione di una pubblicazione - in materia di comunicazione commerciale e sostenibilità ambientale - che ci ha consentito di approfondire trasversalmente i diversi profili rilevanti anche in termini di impatto delle singole abitudini e consumi», dice **Barbara Mazzi**, partner di *Tavella Associati Associati*. «Nella nostra quotidianità abbiamo implementato vari cambiamenti, nell'ottica sinergica di rispettare il più possibile l'ambiente: primo tra tutti, dopo l'eliminazione delle stoviglie di plastica, l'uso di tazze e bicchieri in ceramica in luogo quelle «usa e getta», per limitare gli impatti anche in termini di contenimento e smaltimento dei rifiuti. Evitiamo inoltre di

stampare documenti, prediligendo, nell'acquisto del materiale, prodotti con caratteristiche di maggiore compatibilità con l'ambiente.

Per qualunque acquisto di prodotti o servizi (dalle bevande ai materiali di consumo) orientiamo le nostre scelte verso soluzioni che comportino un minore impatto ambientale (se non ovviamente pregiudicare la qualità). All'interno dello studio è stata individuata una persona investita della responsabilità di selezionare il materiale e proporre scelte di acquisto secondo la logica e i principi ricordati. Le proposte vengono poi sottoposte al voto di un comitato tecnico - composto dai tre soci dello studio - che, previa valutazione, devono poi autorizzare le varie iniziative. «Per quanto riguarda gli spostamenti in città, si cerca ove possibile di limitare l'uso di mezzi propri di trasporto, prediligendo gli spostamenti a piedi o bicicletta. I professionisti che risiedono fuori Milano sono inoltre agevolati nello smart working. Per le trasferte, viene sempre prescelto il treno».

«Il nostro Studio legale, situato in uno storico palazzo di Milano, interamente avvolto dall'edera ha da sempre posto l'ambiente al centro dei propri obiettivi tramite scelte semplici e pratiche, informandosi e informando dei fenomeni che impattano l'ambiente», dice **Amine Moughanime**, senior associato dello **Studio Legale Eptalex - Garzia Gasperi & Partners**. «All'interno dello Studio è stato creato un dipartimento dedicato alle tematiche di sostenibilità che ha redatto una policy specifica contenente una serie di proposte, tra le altre, a creare un contesto lavorativo responsabile e sensibile, che va oltre alla «apotropaica» raccolta differenziata, certamente fondamentale ma non sufficiente. «Le scelte che accompagnano le nostre giornate lavorative mirano a limitare l'uso della carta (sempre fronte e retro!), ad utilizzare dispositivi elettrici a basso consumo energetico e al loro spegnimento quando non in uso, nonché ad acquistare cancelleria con plastica o carta riciclati, e a riutilizzare i contenitori di detergenti, saponi, profumatori con formattori a ricarica».

Tra gli obiettivi interni indi-

cati nella policy c'è quello di ridurre l'uso della plastica anche tramite il consumo di acqua da rubinetto (filtrata con l'eventuale installazione di un purificatore) e di utilizzare borraccie fornite dallo Studio e di introdurre cialde del caffè smaltibili tra i rifiuti organici. Inoltre, in tema di mobilità, agevoliamo e concediamo flessibilità a chi vive fuori Milano, anche consentendo un maggior numero di giornate di lavoro in modalità smart, per ridurre gli spostamenti con mezzi di trasporto impattanti e per un maggior benessere lavorativo dei professionisti interessati. Per la mobilità urbana incentiviamo l'uso della bicicletta anche tramite abbonamenti di noleggio.

Inoltre, si propongono anche attività di volontariato volte all'attuazione di azioni concrete finalizzate alla riduzione degli sprechi alimentari. In merito a questo ultimo punto, riteniamo infatti che il cibo sia un altro elemento fondamentale per la lotta all'inquinamento ed è molto importante diffondere maggiore consapevolezza sulla provenienza dei prodotti che acquistiamo e sul loro impatto ambientale. Proponiamo ai colleghi un'alimentazione consapevole, fornendo informazioni su quali mercati offrono cibi di stagione prodotti localmente e consigliando un'alimentazione «vegetariana». Da ultimo, con ricco spirito di iniziativa, abbiamo deciso di intraprendere una strada che mira a rendicontare anno per anno i risultati ottenuti dalla policy di sostenibilità di Studio».

Infine, lo studio **Lexia** a fine 2022 ha trasferito il proprio headquarter milanese nello storico Palazzo Silva di Biandrate nel cuore di Brera. Un immobile suddiviso in quattro livelli, che ha costituito oggetto di un radicale intervento di riqualificazione certificato *Leed Gold* da parte del Fondo *FIEPP*, gestito da *InvestiRE SGR* (Gruppo Banca Finnat), e di personalizzazione da parte di Lexia, restituendo alla città di Milano uno dei suoi gioielli architettonici.

© Riproduzione riservata

Supplemento a cura di Roberto Miliacca r.miliacca@italiaoggi.it e Gianni Macheda g.macheda@italiaoggi.it